

INTERPELLANZA

Risultati degli studenti ticinesi alla Scuola politecnica di Zurigo

del 26 gennaio 2009

Lo studio della Scuola politecnica di Zurigo relativo ai risultati ottenuti al termine del primo anno accademico ha evidenziato una relativa debolezza degli studenti ticinesi. Come per altre indagini comparative (vedi PISA), questi dati sono da prendere seriamente in considerazione, pur evitando inutili catastrofismi. Sarebbe infatti scorretto misurare la qualità della nostra scuola in base ai parametri tecnocratici dettati dal Politecnico di Zurigo. Secondo il DECS, questi risultati sono dovuti in primo luogo alle difficoltà linguistiche che i nostri studenti incontrano durante il primo anno, come pure all'elevato tasso di allievi che conseguono la maturità, dato questo che caratterizza il nostro Cantone.

Condividiamo queste argomentazioni alle quali, secondo noi, ne va aggiunta una terza, sicuramente altrettanto determinante, che va ricercata nella continua erosione delle risorse destinate alla scuola pubblica e quindi anche ai licei. Basti ricordare l'ora in più di onere settimanale d'insegnamento, la riduzione ai minimi termini del "monte ore", la riduzione della dotazione oraria degli istituti, per non parlare del livello retributivo che contribuisce a rendere sempre meno attrattiva la professione di insegnante. Come già evidenziato in altri nostri atti parlamentari, il Ticino si trova al 25.mo posto nella spesa scolastica pro capite.

Poniamo al Consiglio di Stato due domande:

- condivide la nostra analisi esposta sopra?
- Alla luce dei diversi segnali giunti in questi ultimi mesi che denunciano problemi ormai evidenti, come la carenza di docenti e risultati poco soddisfacenti, il Consiglio di Stato non ritiene che sia finalmente giunta l'ora di cambiare rotta e di investire nuovamente nella scuola pubblica, onde recuperare al più presto quanto è stato tolto con le ripetute misure di risparmio?

Per il Gruppo PS
Francesco Cavalli
Carobbio - Ghisletta D. -
Ghisletta R. - Lepori - Malacrida